



# IL PUNTO SUL CAMPIONATO



Neppure il tempo di ricominciare e subito il campionato diventa zoppo per lo spostamento al 30 settembre di tre partite a causa degli impegni che si accavallano.

Alcune interessanti novità si sono viste comunque anche se gli scontri in programma sono stati solo sette e le tre partite rimandate avrebbero attirato l'attenzione generale: Lazio-Atalanta per le potenzialità di entrambe le formazioni in proiezione scudetto, Benevento-Inter e Udinese-Spezia per verificare la qualità delle neopromosse e l'organico dei nerazzurri.

Ovvio che con queste premesse tutti gli occhi fossero puntati sulla Juve che scendeva per la prima volta in campo guidata da Pirlo. E le attese non sono andate deluse, non solo perché il 3-0 rifilato alla Samp è chiarissimo ma soprattutto per il nuovo tipo di gioco che i bianconeri hanno mostrato. La Juve è apparsa molto più sciolta e propensa ad impostare azioni senza troppo ragionare sul chi deve dare il via alla giocata come chiedeva Sarri. In attacco si è confermata molto pericolosa coralmente e non solo per le conclusioni di Ronaldo che si è fatto apprezzare nelle ripresa dopo un primo tempo abbastanza sonnecchiante.

Il successo dei bianconeri è stato fin troppo facile perché una Samp così male in arnese non la si vedeva da tempo e non c'è dubbio che si tratta di una situazione da risolvere in fretta perché con questo organico e con questo gioco i liguri rischiano tanto. Sono andati subito a fondo non solo per la superiorità evidente della Juve ma proprio per la carenza di idee e iniziative che li ha contraddistinti in questo primo impegno.

Discorso abbastanza simile a quello della Juve per il Napoli che a Parma non ha fatto troppa fatica, pur correndo qualche rischio, a mettersi in tasca tutti i punti disponibili. Ha sfruttato al meglio le buone prestazioni della vecchia guardia che ha aperto le marcature e dei nuovi arrivati che le hanno completate, confermandosi complesso valido e di avvenire. Il Parma, appena acquistato da una cordata americana, non ha sfigurato ma deve ancora crescere per tenere testa alle più forti. E' probabile che con una sostanziosa iniezione di dollari, al futuro mercato di riparazione, bilanci al meglio una formazione che al momento ha evidenti punti deboli.

Delusione completa per la Roma che a Verona ha sofferto tantissimo e, al termine di una partita davvero poco convincente non solo in attacco, aveva portato a casa uno striminzito pareggio per 0-0 che dice già tutto. Discutibile la scelta di tenere relegata in panchina la sua miglior punta, Dzeco, per paura che un incidente di gioco potesse creare danni fisici capaci di far saltare la trattative per il suo passaggio alla Juve.

Ma la beffa maggiore per i giallorossi è arrivare addirittura con il 3-0 per il Verona a tavolino perché la società veneta ha fatto giustamente reclamo in quanto la Roma avrebbe messo a referto e fatto giocare Djawara che ha 23 anni come Under 22, violando il regolamento. Un errore del genere è davvero madornale ed indicativo di come vengono a volte amministrate le società di calcio, anche quelle che vanno per la maggiore.

Note poco piacevoli anche per il Bologna che a San Siro, al debutto in campionato col Milan, ha ripetuto la brutta prova di qualche settimana fa limitando per fortuna il passivo. I rossoblù hanno corso molto, hanno cercato di imbastire un gioco valido ma raramente sci sono riusciti anche perché in attacco non c'è il punto di riferimento indispensabile per fare paura agli avversari.

A centrocampo inoltre non si riesce ad opporre un valido argine alle folate degli avversari che con estrema facilità così arrivano sotto porta. La punta forte, capace di giocare palla a bassa come vuole Mihajlovic è probabile che non arrivi in tempi brevi e fino ad allora il Bologna farà molta fatica a farsi rispettare perché non bastano le improvvisazioni di

qualche elemento o le proiezioni dalle retrovie per costruire la vittoria. La prova del Bologna è ancora più deludente perché si è arreso ad un Milan che non fatto nulla di eccezionale e per mettere al sicuro la vittoria è dovuto ricorrere ad un rigore concesso per alcuni millimetri dal VAR. Solleva dubbi inoltre la parata di Skorupski sulla prima conclusione vincente di testa di Ibrahimovic. E' vero che il Milan ha già più impegni ufficiali alle spalle ma il Bologna resta da rivedere e da assestare in fretta per evitare un campionato nelle retrovie che non è certo



Barrow e Dominguez in azione a Milano. - Foto B.F.C. 1909

l'obiettivo di Saputo e dei tifosi.

Sconcerta inoltre l'allungarsi del record negativo di reti subite ad ogni in campionato che ormai sta per raggiungere quota 40. Altro punto negativo l'espulsione per doppia ammonizione di Djiks, molto portato a farsi ammonire anche in situazioni semplici, che non sarà perciò utilizzabile per squalifica col Parma.

Una nota interessante viene dall'entrata di Santander che nei pochi minuti in cui è stato utilizzato ha alzato il baricentro del gioco, ed ha prodotto anche qualche proiezione interessante centrando anche la traversa. Il Milan per la verità a quel punto pensava solo ad amministrare il risultato ma potrebbe essere un segnale che Mihailovic con Santander forse ha commesso qualche errore.

Il primo turno ha portato piacevoli sorprese al Genoa ed alla Fiorentina che hanno vinto e convinto. Il Genoa ha realizzato anche un buon bottino di reti mettendo alla frusta un Crotone che per ora non sembra da serie A. Ma si tratta dei primi passi e le cose possono cambiare velocemente. La Fiorentina avrebbe meritato un bottino più consistente ma si è consolata riflettendo sulla qualità del gioco che ha mostrato e sull'alto numero di azioni che non si sono concluse a rete. Torino invece a picco nonostante il cambio di allenatore che faceva pensare ad una virata netta nel gioco e nel rendimento in campo. Partita piacevole e ricca di colpi di scena tra Sassuolo e Cagliari con i falegnami del Mapei Stadium impegnati a rinforzare traverse e pali dopo il bombardamento che hanno subito nei 90 minuti di gioco. Sembrava quasi che l'obiettivo vero degli attaccanti fosse centrare i legni più che mettere la palla nel sacco.

#### Giuliano Musi



# Milan-Bologna 2-0 **Bologna**



La prima giornata di Campionato del Bologna targato 2020-21 si apre come si era chiuso nel girone di ritorno post Covid-19.

Certo il punteggio fortunatamente non è stato così rotondo come quel 5-1, il mach finisce però uqualmente con una sconfitta per 2-0, e con un Bologna che per 35 minuti ha cercato di reggere contro l'urto della corrazzata rossonera che, però, è passata in vantaggio con un suntuoso colpo di testa proprio di al 35' del primo tempo, e poi sempre con un ispiratissimo Ibrahimovic su un rigore molto ingenuo e infantile causato dall'intervento di un Orsolini che ancora fatica a ritrovarsi al 50' magistralmente calciato di piatto, ma con forza e precisione e che si va ad infilare nell'incrocio dei pali. Per il resto il Bologna, fa tantissima fatica, soprattutto nella ripresa, e i cambi effettuati da Sinisa non portano ad alcun frutto, se non quello di spegnere del tutto una squadra apparsa molto debole e sicuramente non all'altezza dei rossoneri, in modo particolare nel secondo tempo dove il Bologna sul 2-0 confeziona due palle goal, una guasi fortuita sotto porta con De Silvestri, che non riesce a indirizzarla verso la rete avversaria e l'altra con la traversa di Santander, mentre i diavoli rossoneri danno l'impressione che ogni qualvolta partono in contropiede, specie dalla loro difesa, possono allungarsi verso la porta del Bologna e arrotondare il punteggio a loro favore, dimostrando ovviamente che la squadraal momento si trova alla perfezione, anche se forse appare un po' troppo leziosa in alcuni frangenti e anche molto dipendente da Ibrahimovic.

Alla fine, anche il possesso palla recita un inquietante 69% a favore dei padroni di casa. Si riparte dunque con gli stessi problemi che avevano preoccupato durante la seconda fase del campionato, con un Bologna poco reattivo, soprattutto nei secondi tempi e non capace di fare la classica gara a cui ci aveva abituato nella prima fase della passata stagione e ancora prima di quella salvezza strappata a suon di grinta e sudore gettato in campo.

Discreta la prova di De Silvestri, unico nuovo acquisto che il Bologna ha potuto schierare in difesa, invece molto male i soliti noti, con Barrow ben imbrigliato nella marcatura rossonera a lui riservata, che gli ha sempre impedito di vedere la porta e con Dykes che si è fatto espellere.

#### **Danilo Billi**

Tabellino

**MILAN-BOLOGNA 2-0** 

**Marcatori:** 35' Ibrahimovic , 51' (rig.) Ibrahimovic.

**MILAN (4-2-3-1):** Donnaruma G; Calabria, Kjaer (27' st Duarte), Gabbia, Hernandez; Kessié (32' st Tonali), Bennacer (41 st Krunic); Castillejo (1' st Saelemaekers), Calhanoglu (26' st Diaz), Rebic; Ibrahimovic. A disposizione: Donnaruma A., Kalulu, Maldini, Colombo, Paquetà, Laxalt. - Allenatore: Pioli.

**BOLOGNA(4-2-3-1):** Shorupski; De Silvestri Tomiyasu, Danilo, Dijks; Dominguez(12' st Sansone), Schouten; Orsolini (11' st SkovOlsen) Soriano (35' st Svanberg), Barrow (38' st Vignato); Palacio (35' st Santander). A disposizione: Da Costa, Denswil, Bani, Mbaye, Poli, Baldursson, Juwara. - Allenatore: Mihaijlovic.

ARBITRO: La Penna di Roma 1.

**Note:** Recupero: 1' e 4' - Espulso Dijks (B) per doppia ammonizione al 43' st.

Ammoniti: Castillejo, Gabbia (M); Dominguez, Tomiyasu, Sansone (B).



# Santin e... Benedetto

Anche gli anni bui del Bologna calcio hanno regalato quadretti piacevoli, attimi che restano nella memoria. Sapete, qualche volta valgono gli sketch tra Raimondo Vianello e Sandra Mondaini che sono piccole perle di una meravigliosa tv di una volta, quando i telefonini non c'erano...

Ricordo una partitella del giovedi allo stadio Kennedy. Il Bologna appena tornato in serie B, e affidato alle cure di quel tecnico, Santin - Pietro - nato in Croazia, a Rovigno, le cui migliori fortune sono state legate al calcio campano, la Cavese e la Nocerina... Almeno credo (scrivo a sentimento, non mi va di controllare).

Bene, si era agli inizi della stagione 84-85, il Bologna gioca un'amichevole a San Lazzaro, è un pomeriggio di sole, c'è il mitico Ermanno Benedetti, il mercato sta per finire, ordiamo malvagiamente uno scherzo ai danni del buon Totò Logozzo, persona buona come il pane.



Facciamo girare la voce che in extremis sia stato venduto a una squadra improbabile... di terza serie. Tipo ProPatria... Senza offesa eh...

Poi ci appostiamo per vedere di nascosto l'effetto che fa. Totò è seduto in panchina, abbiamo qualche complice tra i giocatori.

D'improvviso il Baffo ha un sussulto, chiede, si agita. Pochi istanti dopo, dai è uno scherzo e... il vaffa che segue è strameritato. Ma il meglio deve ancora venire. A fine pt infatti è il momento buono per parlare col mister, esce dagli spogliatoi dopo aver parlato alla squadra e, prima di raggiungere la panca lo fermiamo.

Risponde con gentilezza alle ns domande, siamo oltre la linea di fondo e in porta nel San Lazzaro c'è un giovane vecchio che... farà strada e ha vinto uno scudetto allievi in rossoblù (dove i lungimiranti non gli hanno trovato un posto): si chiama Marco Ballotta... Dovete sapere che lo stadio Kennedy aveva un padrone assoluto, il suo custode Benedetto. Per lui quel prato era terra Santa. Guai non rispettare le regole.

Che ci fanno quegli intrusi quando sta per cominciare il secondo tempo?

Senza se e senza ma, il doganiere Benedetto arriva. Fuori tutti! Dice con toni sbrigativi ma corretti. Accompagna tutti alla porticina d'ingresso.

Poi si volta perché è rimasto in campo quell'omino coi baffi. Le ho detto di uscire, fa Benedetto, con tono risoluto. Ma veramente io sono Santin, l'allenatore del Bologna. E Benedetto, senza scomporsi: ah lei è l'allenatore del Bologna? E allora che ci fa qui? Vada in panchina, su... Circolare!

Santin ubbidisce, ma gli scappa un sorriso...



# RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE A



#### Prima giornata

Benevento-Inter	*_*	rinviata al 30 settembre 2020.
Fiorentina-Torino	1-0	78' Castrovilli.
Genoa-Crotone	4-1	7' Destro, 10' Pandev, 28' Riviere, 34' Zappacosta, 75' Pjaca.
Juventus-Sampdoria	3-0	13' Kulusevski, 78' Bonucci, 88' Ronaldo
Lazio-Atalanta	*_*	rinviata al 30 settembre 2020.
Milan-Bologna	2-0	35' Ibrahimovic, 50' (rig.) Ibrahimovic.
Parma-Napoli	0-2	63' Mertens, 77' Insigne.
Sassuolo-Cagliari	1-1	77' Simeone, 87' Bourabia.
Udinese-Spezia	*_*	rinviata al 30 settembre 2020.
Verona-Roma	3-0	vedi comunicato n.32 a fondo pagina.

#### Classifica

#### Fiorentina 3 Genoa 3 Juventus 3 Milan 3 Napoli Verona 3 Cagliari 1 Sassuolo 1 Bologna Crotone 0 Parma 0 0 Roma Sampdoria 0 Torino 0

Atalanta 0
Benevento 0
Inter 0
Lazio 0
Spezia 0
Udinese 0



#### Classifica marcatori

#### 2 reti:

Ibrahimovic (Milan)

#### 1 rete:

Castrovilli (Fiorentina), Destro, Pandev, Zappacosta, Pjaca (Genoa), Riviere (Crotone), Kulusevski, Bonucci, Ronaldo (Juventus), Mertens, Insigne (Napoli), Simeone (Cagliari), Bourabia (Sassuolo).

#### Gara Soc. HELLAS VERONA - Soc. ROMA

#### Il Giudice sportivo,

letti gli atti relativi alla gara Soc. Hellas Verona e Soc. Roma;

considerato che la società Roma ha impiegato un calciatore non iscritto nella "Lista dei 25" comunicata a mezzo PEC in data 14 settembre 2020 alle ore 12.14, nonostante fosse divenuto un "over 22", in violazione dunque del divieto di utilizzo di cui al punto 8 del Comunicato Ufficiale F.I.G.C. N. 83/A del 20 novembre 2014 come successivamente modificato con Comunicato Ufficiale F.I.G.C. n. 76 del 21 giugno 2018;

ritenuto, pertanto, di dover applicare la sanzione della perdita della gara prevista al punto 9 del detto Comunicato Ufficiale F.I.G.C. N. 83/A;

#### P.Q.M.

delibera di sanzionare la Soc. **Roma** con la punizione sportiva della perdita della gara per 0-3.

\*\*\*\*\*\*\*\*



# RISULTATI E CLASSIFICHE PRIMAVERA 1



#### 1° Giornata

Ascoli-Roma	2-3	8' Tall (r), 36' Alagna (a), 51' Zalewski (r), 71' Alagna (a), 90'+5' (r) Tall.
Atalanta-Juventus	1-1	77' Carrà (a), 89' Da Graca (j).
Cagliari-Milan	0-1	49' Di Gesù.
Fiorentina-Bologna	1-2	20' Pagliuca, 70' Pierozzi (f), 85' Pagliuca.
Genoa-Spal	1-1	12' Owolabi-Belewu 8s), 57' Estrella Galeazzi.
Inter-Sampdoria	3-0	24' Esposito, 79' Squizzato, 88' Oristanio.
Sassuolo-Empoli	3-2	6' Mattioli (sa), 29' Lipari (sp), 42' Mattioli (sa),
		64' Michael (sa),70' Belardinelli (sp).
Torino-Lazio	2-3	2' Celesia (t), 4' Prescoli (I), 29' Franco (I),
		79' Guerini (t), 87' Prescoli (l).



Mattia Pagliuca

#### Classifica

Bologna	3
Inter	3
Lazio	3
Milan	3
Roma	3
Sassuolo	3
Atalanta	1
Genoa	1
Juventus	1
Spal	1
Ascoli	0
Cagliari	0
Empoli	0
Fiorentina	0
Sampdoria	0
Torino	0

#### Classifica marcatori

Alagna Manuel	(Ascoli)	2
Mattioli Andrea	(Sassuolo)	2
Pagliuca Mattia	(Bologna)	2

seguono 18 giocatori con 1 rete



#### DOMENICA ACCADDE....

# UN BOLOGNA FORMATO CHAMPAGNE

Lunedì sera sarà ospite del Dall'Ara il Parma, squadra che il Bologna ha sempre mal digerito. Nelle ventuno partite di campionato, (tra Serie A, Serie B Serie C) i parmensi sono usciti indenni ben quattordici volte, frutto di cinque vittorie e nove pareggi. Ai padroni di casa solo sette vittorie di cui la prima ottenuta al quarto tentativo, esattamente il 25 ottobre 1987, in occasione del campionato di Serie B vinto dalla Maifredi Band.

Davanti a venticinquemila spettatori i ragazzi di Maifredi trovarono, la chiave tattica della partita disponendo con relativa facilità degli avversari. A nulla volsero le contromisure messe in opera da Zdenek Zeman.

Dopo una prima parte di studio, dove il Parma riusciva ad imbrigliare piuttosto bene il gioco rosso-blu, la gara veniva sbloccata da Pradella, al 27'. L'acciaccato Monza rubava palla a Gambaro, andava sul fondo e traversava di precisione per il centravanti che anticipava tutti insaccando in corsia di sinistro.

Rotto l'equilibrio con Pradella per il Bologna diventava tutto abbastanza facile. Il raddoppio poteva venire già prima del 45' (un colpo di testa di Villa a lato da due passi, una punizione di Stringara che lambiva il palo, un paio di ottimi interventi del portiere crociato Ferrari in uscita sui piedi di Marronaro ed in acrobazia su una zuccata ravvicinata di Pradella) quando Pecci vinceva con eleganza, più che con forza, due contrasti costringendo Apolloni a toccare per... Poli.

Questi avrebbe potuto concludere a rete ma preferì ridare la palla a Pecci che la piazzò comodamente alle spalle di Ferrari.

Nella ripresa Zeman inseriva Osio e il Parma mostrava una maggior peso in avanti costringendo Cusin a due difficili interventi su Gambaro e Di Napoli.

Ma era il Bologna, ormai in tutta scioltezza a segnare ancora. 65 minuto: punizione dalla sinistra di Marocchi, "pelata" all'indietro di Fabio Poli e schiacciata in rete da due



Una formazione del Bologna 1987-88: in piedi: il presidente Corioni, Stringara, Monza, Ottoni, Cusin, Pradella, Luppi, lo sciatore Alberto Tomba. - accosciati: Marocchi, Villa, Pecci, Poli, Marronaro.



Una vignetta disegnata da Stab per celebrare la promozione del Bologna in Serie A

metri di testa di Maronaro, il capocannoniere rossoblu.

Solo allo scadere la generosità del Parma veniva premiata anche grazie a un'incertezza di Cusin che si lasciava sfuggire un traversone di Turrini, riprendeva Di Nicola colpendo il palo e Osio realizzava.

A fine gara, in tribuna, si assistette ad un bellissimo teatrino.

Lucio Dalla si toglieva il suo amatissimo cappello dinanzi a questo Bologna. Al gol di Marronaro stringeva la mano e faceva i complimenti al presidente Corioni seduto al suo fianco in tribuna d'onore. "Erano anni che non si vedeva giocare così-commentava- se non torniamo in Serie A stavolta che giochiamo così bene... quando ci torniamo?". Il presidente gialloblu Ceresini parlava di "grande Bologna e piccolo Parma" mentre l'allenatore Zdenek Zeman era molto arrabbiato per come era maturata la sconfitta. "Non mi va giù il fatto di aver regalato i primi due gol. Giochiamo decorosamente per un certo periodo poi becchiamo gol perché li propiziamo noi. Sì, il Bologna è più forte ma il Parma l'avrebbe fatto sudare senza certi regali".

#### 25 ottobre 1987 settima giornata

**BOLOGNA-PARMA 3-1** 

Reti: Pradella 27', Pecci 45', Marronaro 65', Osio 90'.

BOLOGNA: Cusin, Luppi, Villa, Pecci, De Marchi (Quaggiotto 46'), Monza (Gilardi 70'),

Poli, Stringara, Pradella, Marocchi, Marronaro. - All. Maifredi.

PARMA: Ferrari, Gambaro, Di Dio, Pasa, Dondoni, Apolloni, Turrini, Fiorin (Osio 46'), Di

Nicola, Zannoni, Di Già. - All. Zeman.

Arbitro: Pucci di Firenze.

#### Lamberto Bertozzi



# **B.F.C. NOTIZIE**

#### **NUOVI SPONSOR DI MAGLIA**

Grandi novità sulla maglia del Bologna per la stagione 2020-21. Saranno infatti quattro i partner che appariranno sulla divisa da gioco dei rossoblù con tre nuove realtà nelle vesti di *Main sponsor*, *Second sponsor* e *Sleeve sponsor* e la conferma di Illumia come *Back jersey sponsor*.

"Per il Club – afferma **Claudio Fenucci, Amministratore Delegato del Bologna –** è motivo di grande soddisfazione che anche in un momento di congiuntura economica sfavorevole come quello che stiamo attraversando ci siano aziende disposte a investire in maniera significativa sul Bologna. Sono salite a quattro infatti le realtà che hanno scelto di abbinare la propria immagine ai nostri colori consentendoci di arrivare a una valorizzazione della maglia mai raggiunta prima nella storia del Club. Sono tutte aziende importanti nei rispettivi settori, molto attive sul piano della comunicazione e l'aver scelto il Bologna testimonia la forte valenza del messaggio che non solo il nostro Club ma tutto il calcio trasmette nel tessuto economico e sociale".

Main sponsor sarà **Facile Ristrutturare**, il cui logo campeggerà in primo piano sul petto dei rossoblù. Azienda leader in Italia per le ristrutturazioni "chiavi in mano", Facile Ristrutturare vanta oggi oltre 5.000 professionisti affiliati e 70 sedi in tutto il Paese ed è in grado di fornire consulenze e servizi di progettazione mantenendo i costi competitivi e tenendo presente il bisogno dei clienti di accorciare i tempi, riducendo al minimo le complessità organizzative. Il Gruppo, nato nel 2014 e rappresentato dal 2017 Paola Ma-



rella, ormai vera icona di stile, ha chiuso con successo oltre 30.000 cantieri in 5 anni e, a partire da inizio 2020, ha aperto in Italia i primi showroom interamente dedicati al mondo della casa. Si tratta di un progetto lungimirante e audace, riferimento per tutti i clienti interessati ai diversi servizi legati al mondo della casa a 360°, dall'arredamento all'immobiliare passando per la mediazione creditizia, i serramenti, le utenze, la ristrutturazione e il design. "Da sempre siamo appassionati di sport: crediamo fortemente che lo spirito che quida in campo le squadre sia lo stesso che deve quidare i nostri professionisti in cantiere", dichiara Loris Cherubini, co-founder di Facile Ristrutturare. "Parliamo di strategia, impegno, collaborazione. sacrificio, energia, lungimiranza: valori su cui non solo si basa tutto il Gruppo di Facile Ristrutturare ma anche il Bologna. Abbiamo da subito trovato una sinergia importante con il Club, un connubio di visione e qualità che



A'portato 'partnership di Serie di andiamo fieri". ha una cui Gli fa eco Giovanni Amato, co-founder di Facile Ristrutturare: "La collaborazione riflette non solo il nostro grande impegno nel mondo del calcio e degli impianti sportivi iniziato nel 2017 come Sleeve Top Sponsor di Lega B e continuato negli anni a seguire come Technical Partner dell'AS Roma e Official Sponsor del Parma Calcio, ma anche la grande importanza che ricoprono per noi la città di Bologna e la regione Emilia Romagna, dove abbiamo ben 5 store distribuiti capillarmente in un'ottica di continua crescita su tutto il territorio nazionale".

La novità di questa stagione è rappresentata dall'introduzione del *Second sponsor* di maglia, che apparirà sul petto dei rossoblù insieme al Main Sponsor. Si tratta di **Selenella**, un Consorzio di produttori, cooperative e operatori della provincia di Bologna riunitisi con l'obiettivo di valorizzare la produzione locale di patate. Il Consorzio, che rappresenta l'eccellenza della filiera dalla produzione al commercio, oggi annovera 10 soci, cui fanno capo 320 produttori distribuiti sul territorio italiano, prevalentemente in Emilia-Romagna. Selenella è leader nel settore delle patate confezionate con il 20,1% di quota di mercato a valore. "E' per noi motivo di grande orgoglio supportare quest'anno il Bologna Fc 1909" – sottolinea **Massimo Cristiani**, **Presidente di Selenella- Consorzio Patata Italiana di Qualità**. "Ci unisce alla squadra il fortissimo legame con la città e il territorio bolognese e siamo lieti di condividere con i tifosi il nostro impegno per prodotti sani, 100% italiani e sostenibili".

Prosegue poi per il sesto anno la partnership con il Bologna del marchio Illu-

mia che anche in questa stagione comparirà sulle maglie della squadra come Back jersey sponsor. Illumia, primo family business nel mercato retail di energia e gas, con 200 dipendenti e un'età media di 33 anni, conta quasi un miliardo di fatturato e un Ebitda di 22 milioni con un portafoglio di 350.000 clienti. "Con questo rinnovo siamo diventati il back jersey sponsor più longevo d'Italia. Ciò che dopo sei anni ci tiene ancora insieme è lo stesso spirito dell'inizio. Condividiamo col Bologna il fascino di un'avventura, quella di sfidare con sfrontatezza i colossi del settore, senza paura e puntando sul potenziale dei giovani", dichiara Marco Bernardi, Presidente di Illumia.

Sulla manica sinistra della maglia da gioco campeggerà il marchio **Scala**, nuovo *Sleeve sponsor* del Club. Scala è presente da oltre 60 anni nelle case degli italiani, coniugando tradizione e innovazione. Sin dai primi anni Cinquanta infatti Scala, marca 100% italiana, è sul mercato con una vasta gamma di prodotti detergenti in ambito domestico, riconosciuti ed apprezzati per la propria efficacia ed affidabilità. "Abbiamo voluto legare Scala al Bologna Fc 1909 perché sono entrambi marchi storici della tradizione italiana, fortemente legati al territorio, amati ed apprezzati dai propri "tifosi", che condividono la ricerca dell'eccellenza nei rispettivi settori", ha dichiarato **Francesco Canè**, **Amministratore Delegato** di **Deco Industrie**, azienda proprietaria del marchio **Scala**.

"In un momento storico così delicato e complicato, trovare tre nuovi partner di maglia e avere la conferma da un partner storico come Illumia ci rende molto orgogliosi". Spiega **Christoph Winterling**, **direttore dell'area marketing e commerciale** del **Bologna**. "Tutti i marchi sono in sintonia con i nostri obiettivi che sono quelli di preservare e valorizzare la storia ed essere allo stesso tempo anche innovativi e moderni, ponendo i tifosi al centro delle nostre attività. Con i nostri partner svilupperemo infatti molteplici iniziative dedicate ai tifosi rossoblù: colgo l'occasione per ringraziare tutti per la fiducia nel Bologna dimostrata sin dal primo momento".

## **PRIMAVERA 1**



Luciano Zauri

Doppietta di Pagliuca e la Primavera vince a Firenze Vittoria sofferta, ma anche non ne sminuisce il valore, anzi! La Primavera espugna il "Gino Bozzi" di Firenze per 1-2 nella prima giornata del Campionato 2020-2021, grazie alla doppietta di Mattia Pagliuca. Nel mezzo, i padroni di casa avevano trovato il momentaneo pareggio con Pierozzi.

Mister Zauri sceglie l'undici iniziale composto da Molla tra i pali; Arnofoli e Montebugnoli sugli esterni, con Milani e Khailoti al centro della difesa; a centrocampo, Ruffo Luci e Roma danno man forte alla zona centrale controllata da Farinelli; in attacco, alla prima punta Pagliuca vengono accostati Di Dio e Rocchi.

Dopo un'iniziale fase di stallo, la prima vera occasione va subito in porto: Pagliuca riceve palla al limite dell'area dopo l'ottima intercettazione del fraseggio Viola da parte di Rocchi, sfrutta il taglio di Ruffo Luci, si accentra e – in diagonale – supera Chiorra, segnando la prima rete sta-

gionale per i rossoblù. Da quel momento, i ragazzi di Zauri giocano più sciolti senza subire offensive pericolose da parte dei padroni di casa: brivido che, tuttavia, si realizza al 35', quando Krastev arriva sulla linea di fondo, ma l'assist per Pierozzi viene vanificato dallo stesso giocatore Viola, che calcia alle stelle. Prima del ritorno negli spogliatoi, insidiosa punizione di Roma dall'esterno che Pagliuca sfiora appena: molto attento Chiorra

a non farsi ingannare, salvando il pallone sulla linea.

Nella seconda frazione è nuovamente Pagliuca a impensierire l'estremo difensore di casa con una bella girata sul primo palo. Al 57', episodio favorevole ai rossoblù: Dalle Mura, già ammonito, ferma il pallone della ripartenza condotto da Ruffo Luci con un tocco di braccio, ricevendo il secondo giallo e finendo anzitempo la gara. Fatto che, però, non sposta gli equilibri in favore degli ospiti: la Fiorentina alza il baricentro anche grazie alle sostituzioni e trova il pareggio con Pierozzi, dopo il cross a mezza altezza di Milani. Quando la gara stava andando spegnendosi sul pareggio, un altro pallone recuperato sulla trequarti avversaria favorisce Pietrelli, bravo a crossare dalla linea di fondo per il solitoPagliuca, che facilmente realizza il nuovo vantaggio. Sul finale, altra espulsione per somma di ammonizioni, questa volta perBianco.

Buona la prima, quindi, per i ragazzi di Zauri: il prossimo appuntamento è fissato mercoledì 23 settembre, alle 15, per il primo turno eliminatorio di Primavera Tim Cup tra le mura amiche contro il ChievoVerona.

#### FIORENTINA-BOLOGNA 1-2

Reti: 20' Pagliuca, 70' Pierozzi, 85' Pagliuca.

**FIORENTINA:** Chiorra; Neri, Frison, Dalle Mura, Ponsi (46' Quirini, 87' Sersanti); Krastev, Fiorini (46' Milani), Bianco; Pierozzi, Spalluto (64' Gentile), Di Stefano (64' Toci).

All. Aquilani

**BOLOGNA:** Molla; Arnofoli, Milani, Khailoti, Khailoti, Montebugnoli (87' Motolese); Roma (72' Pietrelli R.), Farinelli(52' Grieco), Ruffo Luci; Rocchi, Pagliuca (87' Paana-

nen), Di Dio(73' Rabbi). All. Zauri **Arbitro:** Scarpa di Collegna

### **CONVOCAZIONI IN NAZIONALE**



**Musa Barrow** e **Musa Juwara** sono stati selezionati dal Gambia per le amichevoli con il Congo il 9/10 e con la Guinea il 13/10 che si disputeranno in Portogallo.





**Federico Santander** con il suo Paraguay affronterà l'8/10 in casa il Perù e il 13/10 in trasferta il Venezuela per le qualificazioni ai Mondiali.

**Nicolas Dominguez** è stato inserito nella lista dei convocati del ct Scaloni per le partite di qualificazione ai Mondiali che l'Argentina sosterrà contro Ecuador e Bolivia l'8/10 e il 13/10.



Articoli e fotografie provengono da Bologna F.C.

# Castellini nel Bologna 2000-01

# BES

#### Pantaloncini bianchi o pantaloncini blu?

## **GROSSO DILEMMA**

Su Cronache Bolognesi due numeri fà, ci eravamo occupati della contestazione avvenuta dopo la presentazioni delle nuove maglie da gioco del Bologna, aspramente contestate on line dal popolo rossoblu, nei giorni scorsi proprio prima della partita con il Milan e della presentazione del nuovo sponsor, c'è stata un'altra aspra polemica questa volta legata al sotto delle maglie, infatti, appare piuttosto controversa la storia dei pantaloncini della divisa dei giocatori del Bologna.

Sembra, infatti, che, secondo quanto riportato da A. Mossini nel "Corriere di Bologna", l'associazione "Percorso della memoria rossoblù", insieme al Centro Bologna Clubs, avrebbe inviato all'ufficio comunicazione del Bologna Fc una lettera, sottolineando come nella divisa casalinga ci debbano essere i pantaloncini bianchi, come da tradizione.

Il fatto si è verificato dopo la partita amichevole giocata con l'Entella, nel corso della quale il Bologna ha indossato la nuova divisa Home con pantaloni blu, ed ha suscitato le lamentele dell'associazione.

Nella lettera l'associazione ha scritto che la richiesta dei pantaloncini bianchi sia resa pubblica e messa in pratica, e ha sottolineato che sostituire il bianco, presente oltretutto nello stemma del Bologna, è una chiara violazione alla tradizione, oltre a togliere l'abbinamento classico che contraddistingue il Bologna da altre squadre in rossoblù.

Alla lettera, l'associazione ha allegato una foto dello statuto, dove è citata la divisa dei giocatori, consistente in "maglia rosso-blu a strisce, con calzoncini bianchi".



ne dei pantaloncini da indossare durante le partite

Sembra, comunque, che la questione dei pantaloncini da indossare durante le partite casalinghe del Bologna, si possa risolvere equamente.

La scelta tra i due colori dovrà infatti tenere conto della tonalità dei pantaloncini degli avversari: è chiaro infatti che, nel caso in cui gli avversari ospiti indossino un pantaloncino bianco o simili, il Bologna dovrà propendere per il blu e viceversa.



Tra i sostenitori della tradizione c'è Carlo Nervo, 417 presenze con la maglia del Bologna, legato al pantaloncino bianco evocativo della promozione in serie A "con la maglia griffata Carisbo" e le notti europee.

Marcello Castellini, invece, ha ricordato come, durante la sua esperienza a Bologna, avesse indossato diverse volte il pantaloncino blu, e non solo durante le trasferte.

**Danilo Billi** 

## Il Bologna F.C. 1909



# visto da STAB



GIUSEPPE "BEPPE" SIGNORI



## IL CALCIO CHE... VALE

### Ex Rossoblu: PEDRO MARIANI

Mariani, la sua storia rossoblù coincise con un crocevia. Arrivò sotto le Due Torri nell'estate del '90. La chiamò Riccardo Sogliano per portarla da Gino Corioni a giocare titolare nel Bologna, rinunciando a fare la riserva nell'Inter. Cosa incise particolarmente in questo bivio?

"Esattamente. In quegli anni Sogliano era un procuratore ma in realtà faceva una sorta di direttore sportivo. C'era molta stima da parte di entrambi e mi fece questa proposta. Vinse il fatto che venivo da tre anni di B, dopo aver fatto la serie A con il Torino, ed era un'età abbastanza particolare (28 anni, ndr), non ero più giovanissimo, ma neanche anziano. All'Inter però erano gli anni in cui sarei partito dalla panchina, erano i primi anni in cui iniziavano



i turnover e le rose ampie. Scelsi quindi la piazza di Bologna dove avrei giocato titolare, fatto la serie A e soprattutto disputato la Coppa Uefa. Da un lato mi dispiacque ma dall'altro so che ho fatto la scelta professionale più giusta, perché poi tale si rivelò".

Difensore rossoblù nelle stagioni 1990-92 con 72 presenze e 2 gol. La prima stagione fu allenato prima da Scoglio, poi da Radice che la spostò più avanti a destra. Ci racconti qualche aneddoto e rito prima della partita dei due mister.

"Si, arrivai a Bologna da difensore perché anche a Brescia mi trasformai difensore grazie a Riccardo Sogliano e a Franco Varrella. Sono due tecnici diversi ma con delle idee estremamente innovative. Di entrambi ho dei buonissimi ricordi, di Gigi Radice in particolare. Fu lui che a Torino ebbe l'intuizione, ma soprattutto il coraggio, di lanciarmi in serie A a discapito di un Paolo Pulici e un Cicccio Graziani che erano la coppia gol in Italia più prolifica e la coppia gol della nazionale. Radice quando arrivò a Bologna mi prese da parte e mi disse "Io ti ho lanciato come attaccante esterno e lì ti rimetto subito, so che sei stato bravo, sei bravo, chapeau a livello difensivo, ma lì ti ho messo, lì ti ho creato e lì ho intenzione di rimetterti. Poi c'è un aneddoto particolare. Radice usava prima della partita mettersi davanti alla porta e, quando suonava il campanello, dava a tutti un cinque fortissimo oppure una piccola testata, una cosa simbolica. Prima di una partita, lo ricordavo insieme a Turkyilmaz poco tempo fa, ero talmente carico che gli detti una testata un po' troppo forte per cui lui ebbe un mancamento. Da li a poco stava per svenire e, quando si riprese, un attimo prima che entrassimo in campo mi disse: "Forse sei troppo carico, è meglio che ti dia una calmata!" E infatti non ricordo se fui solo ammonito o anche espulso, ma dovette richiamarmi parecchie volte in campo. Scoglio, invece, era uno meticoloso e innovativo. Veramente molto avanti, lo si notava anche dagli allenamenti. Spesso ci allenavamo con una palla da rugby per far si che ci fosse una sorta di improvvisazione, allenava gli inserimenti da dietro, le sorprese. In realtà erano delle vere e proprie partite di rugby dove la palla si poteva passare indietro, non in avanti. E questo per allenare una specificità del calcio".

# Maifredi e Sonetti furono gli allenatori della seconda stagione. Con chi si trovò più a suo agio?

"Maifredi è un allenatore che stimo, ho stimato e stimo ancora. Però nel suo ritorno a Bologna non notai in lui quella voglia e quella rabbia di ripartire. Penso che abbia sofferto moltissimo quella sorta di allontanamento dalla Juve. Non era a mio modesto parere più quel Maifredi entusiasta, voglioso, carico e anche goliardico che avevamo apprezzato negli anni prima. Lo notarono anche gli addetti ai lavori ed il pubblico, la gente. Invece con Sonetti ebbi un rapporto estremamente particolare. Tra l'altro io non lo conoscevo e lo identificavo come un uomo di grandissima caratura e di carica sportiva. Non pensavo fosse così bravo a livello tattico e tecnico. Mi sorprese non poco perché aveva una capacità di conoscere tutto e tutti delle altre squadre e curava dettagliatamente i particolari, anche quelli più incredibili, impercettibili. Devo dire che è uno degli allenatori che ho apprezzato di più. Mi cambiò cinquanta ruoli, una cosa incredibile, perché mi diceva sempre che avevo la capacità di sapermi adattare ad ogni situazione. Tant'è che mi fece giocare a centrocampo davanti alla difesa e mi faceva marcare puntualmente dai peggiori avversari. Però devo essere sincero, è stato un allenatore che mi ha sorpreso e ho potuto apprezzare di lui degli aspetti che non conoscevo. E poi è una persona destramente onesta e sincera, un uomo tutto d'un pezzo, che le cose te le dice in faccia, parla chiaro, non ha sotterfugi e questo è un altro lato di lui che ho apprezzato molto. Li ricordo tutti e due in maniera entusiasta, ma mentre uno era in una fase critica della sua vita sportiva (Maifredi, ndr), l'altro mi ha sorpreso (Sonetti, ndr)".

# Vi sono annate impossibili da decifrare, a cui trovare un senso è complicato. Paradossalmente siete retrocessi in B, dopo aver sfiorato le semifinali di Coppa Uefa, come se lo spiega?

"Siamo retrocessi ma paradossalmente poi in Coppa Italia e soprattutto in Coppa Uefa facemmo un cammino pazzesco, incredibile. Può sembrare una giustificazione, ma non lo è, perché non mi appartiene. Nella vita ci sono cadute e rialzate. Noi fummo decimati



Una formazione del Bologna edizione 1990-91. In piedi da sinistra: Galvani, Waas, Iliev, Cusin, Mariani, Cabrini; accosciati da sinistra: Detari, Villa, Di Già, Tricella, Bonini

- è storia ed è tutto scritto - dagli infortuni. Quell'anno abbiamo avuto qualcosa come 13/14 unità decimate, con serissimi guai. Si fecero male Cabrini, Detari, Turkyilmaz, Waas, Poli, Bonini e potrei andare avanti... Ci fu un momento in cui giocammo con il terzo portiere ed esordirono ragazzi che avevano 15/16/17 anni. Cose incredibili. Esordì Traversa, il povero Campione, Anaclerio (che stava giocando negli allievi) e tantissimi altri ragazzi, allora sconosciuti, che poi ebbero una loro storia calcistica. Affrontare però un campionato di serie A con Juve, Milan, Inter, Roma, Genoa, ecc.. in quelle condizioni ci tagliò le gambe. Abbiamo però lottato fino alla fine, le abbiamo fatte soffrire tutte, a parte qualche debacle a Milano contro il Milan. Ricordo che ce la siamo giocata alla pari con tutte (3-2 con la Roma) e andando spesso in vantaggio. Abbiamo dato tutto, non potevamo nella maniera più assoluta evitare quella retrocessione. Abbiamo perso troppi calciatori, i più importanti poi. Ce n'erano 10 in ospedale oppure a casa.."

# Ci racconti gli incontri bolognesi con Lucio Dalla, Gianni Morandi, Luca Carboni, Andrea Mingardi, Paolo Mengoli...

"Gli incontri bolognesi con questi personaggi sono avvenuti per caso, non sono stati cercati. Bologna tra l'altro è piccola. E devo dire che negli anni '90 era ancora più bella di quanto lo sia oggi. Andavamo spesso in queste osterie tipiche bolognesi a mangiare tutti insieme per fare gruppo, con la squadra e con il mister. A Bologna era facile incontrarsi tra le trattorie e le osterie, in città erano quelle 3 o 4 sempre. Quindi inizialmente e occasionalmente conobbi Lucio Dalla in una trattoria vicino alle Due Torri. Lui era un uomo estremamente ironico, simpatico, di grandissima cultura, appassionato e amante dello sport. Di conseguenza conobbi Mingardi, Mengoli, Carboni e Morandi..un pochino tutti. Bologna in quell'epoca era una fucina di campioni della musica. Ci siamo incontrati anche a vedere il basket anche se ero tifoso di una squadra che non era la stessa di Lucio, per cui spesso se ne parlava quando ci si incontrava. Sono persone di una gran-



Una formazione del Bologna 1991-92. In piedi da sinistra: Baroni, Incocciati, Negro, Turkyilmaz, Mariani, Pazzagli; accosciati: Bucaro, Villa, Di Già, Evangelisti, una mascotte, Detari.

dissima umiltà e in quel momento la musica e lo sport erano una cosa che trascinavano la gente".

# Passando alla stretta attualità, quest'anno il Bologna di Sinisa Mihajlovic può mirare all'Europa League?

"Ho dei dubbi. Faccio una premessa, parlo sulla carta perché poi il calcio ci riserva sorprese. Premesso che è un mercato strano ed è ancora in corso, c'è un ritardo di preparazione e i ritmi che ho visto in questi scampoli di partite sono ancora piuttosto bassi. Mercato complesso, con pochissimi acquisti da parte di tutti.

Al momento il Bologna lo vedo in ritardo. Tolte le 7/8 squadre più blasonate, devo dire che la fascia mediana di queste squadre ( il gruppo Torino, Samp, Cagliari, Bologna, Sassuolo..) si è rinforzata e anche non poco. Il Bologna probabilmente ha avuto difficoltà a fare il mercato perché non è semplice. Per il momento, per quanto riguarda l'Europa, la vedo dura. Credo inoltre che debba fare di più anche per avere una salvezza tranquilla e serena. Fermo restando che io sono un grande estimatore di Sinisa e, potendolo avere sul campo tutti i giorni, è diverso. Lui è un valore aggiunto ma i miracoli gli allenatori non li fanno. L'anno scorso abbiamo fatto una marea di punti con tantissime problematiche, compresa quella dell'allenatore che c'era e non c'era. Però ogni annata ha la sua storia, ha una sua identità, per cui bisogna stare molto attenti".

## Cosa pensa della campagna acquisti messa in atto dalla società rossoblù sino ad oggi?

"Non ho visto il Bologna inserirsi in molte trattative, ad esempio Bonaventura credo che sarebbe stato un giocatore che non solo avrebbe fatto molto comodo ma sarebbe stato accessibile. Lo ha preso la Fiorentina e non vedo perché non lo potesse prendere il Bologna. Il Bologna ok non può permettersi acquisti costosissimi però mirati si. Credo inoltre che in qualunque reparto manchi di qualcosa. La vera differenza in serie A la fanno i cosiddetti panchinari, per modo di dire. Una rosa ampia, quando ci sono degli squalificati o infortunati, ti garantisce una certa tranquillità tra campionato, coppa italia, impegni ravvicinati.."

# Rinunciare al difensore centrale per mettere tutte le energie economiche sulla prima punta è la mossa giusta?

"Io non so se è la mossa giusta. Ho sempre detto che questa squadra ha bisogno di un attaccante. Mandzukic avrebbe garantito molte soluzioni in attacco e non era una cosa impossibile da fare. E' un uomo di grandissima esperienza, ancora estremamente forte. Non ci avrebbe fatto solo comodo ma avrebbe garantito molte soluzioni in attacco perché lui è bravo a giocare da solo, con un trequartista vicino, con due punte o anche a tre. E' un giocatore di grande importanza. Il Bologna.. o lascia tutto com'è, rischiando, oppure deve fare qualcosa di più ma non solo in difesa. Dobbiamo pensare che nell'arco di una stagione si possono fare male dei giocatori oppure avere un periodo di affaticamento... e in quel momento devi avere i cambi giusti o farai molta fatica. I rossoblù a mio avviso devono puntellare qualcosa un po' in tutti i ruoli".

#### Supryaga è la punta giusta per il Bologna?

"Non lo conosco. Ma se fossi nel Bologna e dovessi fare un'operazione la farei su un attaccante importante per dare un senso alle giocate di Orsolini. Nella seconda parte del campionato mi è piaciuto molto poco perche non c'erano, non per colpa sua, soluzioni in attacco che potessero esaltare il suo gioco e le sue qualità. Si deve spendere qualcosa per un attaccante forte che dia soluzioni. Il Bologna lo scorso anno ha creato molto rispetto a quello che ha raccolto. A Bergamo giocò molto bene, arrivando diverse volte in porta anche se non andò a finire bene..."

#### RITORNO SECONDO TURNO / Grande impresa degli emiliani contro gli Hearts



# Detari cattura lo Squalo









Bologna show con gol e lampi dell'ungherese, Jordan in ginocchio

ologna 3 | Non c'è stata partita: gli emiliani, guidati da un vero campione, impeccabili in tutte le zone del campo - Gli scozzesi, impacciati, raramente sono riusciti ad arrivare sotto porta - Poi Mariani, riportato nel ruolo d'attacco da Radice, ha completato la festa

Mariani e Villa da sette ma è Biondo la sorpresa

Con la maglia rossoblu Mariani ha disputato, nelle Coppe Europee, sette gare realizzando una rete contro gli Hearts.

## Sui tanti giovani di prospettiva che ha il Bologna, chi è quello che può incidere di più in questa stagione ?

"Non c'è un ragazzo che possa incidere. Il Bologna credo che abbia i giovani più interessanti del campionato, tra l'altro vengono da un anno giocato e saranno sicuramente cresciuti. Poi avere Sinisa sul campo tutti i giorni è fondamentale per migliorarsi. Inoltre è importante avere degli anziani che ti aiutano a crescere, che ti parlano durante la giornata, sul campo, che ti spiegano, ti correggono, ti spronano e qualche volte ti fanno anche qualche cazziata. Se questi giovani saranno inseriti coi modi e nei tempi giusti, e con accanto persone, calciatori, possono fare il salto di qualità. Viceversa non sarà semplice".

#### Attualmente Pedro Mariani di cosa si occupa?

"Mi occupo di consulenza sportiva calcistica. Ci sono società che mi chiamano per osservare squadre o calciatori, per allenare i loro giovani per un periodo, o per fare consulenza, fare delle lezioni agli allenatori dei settori giovanili per farli crescere spiegando loro la metodologia di allenamento. Ora sto collaborando per un progetto importante con l'Academy Juve di Matera. Nel ramo sportivo calcistico posso ricoprire qualunque tipo di ruolo".

#### Valentina Cristiani



Invitiamo tutti i nostri lettori ad inviarci le proprie fotografie scattate sia allo stadio che in altre location.

Per l'invio del vostro materiale potete contattarci tramite: What's App al 3475137827 oppure

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Vi aspettiamo numerosi.



# In Cucina

## SABADONI DOLCI

#### Ingredienti::

1200 grammi farina
dieci uova intere
250 grammi zucchero
lievito per ciambella una bustina
500 grammi marmellata mostarda
brandy un bicchierino
mezzo bicchiere di olio
800 grammi castagne secche
la scorza di quattro limoni
il succo di quattro arance
un pizzico di sale
strutto per friggere



#### **Procedimento:**

Per la sfoglia dolce dovremo impastare assieme la farina, le uova, lo zucchero, olio d'oliva, il lievito, la raspatura di scorza di limone, il succo d'arancia ed il brandy. A parte facciamo lessare le castagne.

Stesa la sfoglia col matterello, ritagliamo tanti rettangoli e riempiamoli col composto fatto di castagne già lessate e passate al setaccio, impastate con la mostarda, scorza di limone grattugiata ed un pizzico di sale.

Da ripiegare e chiudere; poi da friggere nello strutto bollente finché saranno rossicci, da sgrondare ed asciugare su fogli di carta assorbente da cucina.

Il giorno dopo, uno ad uno, li bagneremo nella saba allungata col brodo della cottura delle castagne.

Morbidi scuri, ecco pronti i sabadoni.

Cuocere nel forno a calore moderato.

#### **Angela Bernardi**



E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero. **Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



# 50 anni fa vittoria nella COPPA DI LEGA ITALO-INGLESE

#### Il 23 settembre 1970 il Bologna, allenato da Edmondo Fabbri, si aggiudicava la seconda edizione della Coppa di Lega Italo-Inglese.

Questa coppa, ideata nel 1969, vedeva confrontarsi, con partita di andata e ritorno, le vincenti della Coppa Italia e della Coppa di Lega Inglese. Nella sua prima edizione, erano stati gli inglesi dello Swindon Town, che superarono la Roma, a iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione. Nella seconda edizione, si trovarono di fronte il Bologna ed il Manchester City. Primo incontro a Bologna il 2 settembre, ritorno in Inahilterra il 23 settembre.



Nel primo incontro, disputato tra le mura amiche, il Bologna, giocando una partita accorta, riuscì a prevalere con il minimo scarto, grazie ad una rete di Rizzo.

La formazione allenata da Mondino Fabbri dovette fare a meno di tre titolari: Janich, Fedele e Liquori; per contro il Manchester schierò tutti i suoi cinque nazionali inglesi: Corrigan, Doyle, Bell, Lee e Summerbee. Prima dell'inizio della gara i presidenti della Federazione e della Lega, Artemio Franchi e Aldo Stacchi, consegnarono ufficialmente a Bulgarelli la Coppa Italia. Giacomino la sollevò al cielo sotto lo scrosciante applauso

dei 23.000 spettatori convenuti allo stadio.

Al terzo minuto il Bologna passava in vantaggio. Savoldi, sulla destra, dopo un breve scatto, serviva al centro un invitante pallone a Rizzo: secco dribbling su Oakes e forte



tiro rasoterra che si infilava in porta alla sinistra di Corrigan, nonostante il disperato tuffo del portiere inglese. la reazione degli inglesi era blanda, anzi si mettevano a fare la

melina. I rossoblù sfiorarono più volte il raddoppio, senza tuttavia ottenerlo. Un tiro di Savoldi, al 14', usciva a lato di un soffio; una bella manovra dei felsinei, 22', ispirata da Bulgarelli e sviluppata da Perani con palla a Rizzo che non riuIL RISORTO RIZZO E' TORNATO A SEGNARE Con Bulgarelli-"super" battuto il Manchester C.

sciva ad agganciare permettendo la parata in tuffo al portiere inglese. Al 30' un azione imbastita dal duo Perani-Roversi veniva conclusa con

un colpo di testa di Savoldi con palla che usciva a lato di poco. Per contro i ragazzi di Allison si mettevano in mostra solo al 19, un lancio di Bell per Lee vedeva Vavassori pronto all'uscita.

Nella ripresa, il Manchester appariva più vivace ed aggressivo rendendosi pericolosi con due incornate di Summerbee e Pardeo uscite sul fondo. Per contro il Bologna replicava con tiri di Rizzo e Savoldi ben parati da Corrigan. Si arrivava così al 60' quando Bulgarelli lanciava Savoldi, al limite del fuorigioco, Beppe scattava in area, evitava il portiere portandosi però troppo verso l'esterno del campo. A questo punto non gli rimaneva che effettuare un cross in direzione di Perani che però, solo davanti a Corrigan, non riusciva ad agganciare. Al 74' era Vavassori, con una decisa respinta di pugno su un violento e

RISCATTO DEL BOLOGNA (1-0) naca.

COPPA delle Leghe Italo-Inglese - Rele di RIZZO teso tiro da parte di Oakes, a salire agli onori della cro-

Tardo risveglio del Manchester C. Al triplice fischio finale di Smith il Bologna chiudeva la

gara vittorioso per 1-0. Un risultato molto stretto ai rossoblu che per le disattenzioni dei singoli o per piccoli errori di mira non è riuscito a rendere più vistoso il vantaggio. L'allenatore Fabbri, a fine gara era abbastanza contento ma rilasciò la seguente dichiarazione: «Certo, sarebbe stato più logico che delle tre o quattro azioni fatte molto bene, almeno un'altra si concretasse in gol. E allora sarebbe stata una partita perfetta. Tuttavia sono soddisfatto».

#### Bologna: le armi dell'orgoglio sul campo del Manchester City

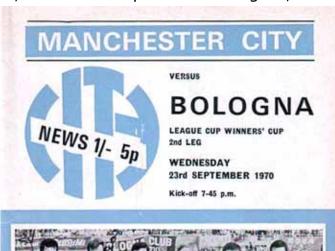
Questa vittoria di misura e l'innegabile valore della squadra di Manchester, fece presagire a tutto l'ambiente rosso-blu, che la gara di ritorno, da disputare in Inghilterra, non sarebbe stata affatto una passeggiata.

Al fischio di inizio dell'arbitro italiano Angonese, il Maine Road di Manchester apparve gremito di tifosi vocianti in ogni ordine di posti, circa 30 mila persone. Gli inglesi, come

da tradizione, si riversarono immediatamente nella metà campo rosso-blu intenzionati a cercare subito la rete che serviva per stabilire la parità nel doppio confronto. Per un lungo quarto d'ora la palla stazionò davanti alla porta bolognese difesa da un indomito Vavassori, il quale in serata di grazia, sfoderando forse la sua più bella prestazione con i colori rossoblù, si esibì in parate decisive. Poi, d'improvviso, al 16' una classica fuga sull'out di Pace con preciso cross al centro, testa di Savoldi e palla per l'accorrente Perani che mise in rete. Con un contropiede da manuale e quasi al suo primo attacco, il Bologna si trovò in vantaggio.

La partita si fece sempre più bella. Il Bologna mancò il raddoppio e, come da copione, subì il pareggio inglese su colpo di testa di Oakes, deviato alla disperata da Vavassori e ribattuto in rete da Francis Lee.

Lo stadio esplose in tutta la sua passione, e il Manchester ripartì di slancio all'attacco. Il primo tempo non vide più modificare il punteggio grazie ad interventi di rara bravura eseguiti dal grande Beppe "Vavà" Vavassori.







Anche i primi venticinque minuti della ripresa videro gli inglesi al forsennato attacco della difesa bolognese, su cui su tutti si evidenziavano il libero Janich e il portiere Vavassori, che in quella notte magica stava proponendo interventi da grande campione. Al 19' Savoldi si mangiava una grandissima occasione per riportare in vantaggio i bolognesi. Ma nel primo attimo di rilassamento degli inglesi, al 28', il

Bologna propose il suo primo contropiede del secondo tempo. Fuga sulla sinistra di Pace, cross per Rizzo che di prima intenzione tirò a rete, sulla palla ribattuta da un difensore si avventò come un falco Savoldi che concluse magnificamente al volo sca-

raventando il pallone in rete. Bologna 2 Manchester City 1.

Il gelo scese in tribuna e sugli spalti del Maine Road. Ma passò solo un minuto ed il Manchester giunse al pareggio. Su una gigantesca mischia in area rosso-blu, mentre Lee ostacolava Vavassori, Heslop mise in rete da pochi passi il pallone del pareggio. Nel restante quarto



d'ora di gioco si assistette solo ad un monologo inglese.

AI ROSSOBLU LA COPPA DI LEGA ITALO-INGLESE

# Il Bologna resiste

I ragazzi di Fabbri riuscirono però a mantenere i nervi saldi, a non cadere nelle provocazioni isteriche degli inglesi. A sette minuti dal termine l'ultimo episodio emozionante di una bellissima partita. Una incursione sulla sinistra di Lee sbilanciava la difesa bolognese: il centravanti inglese 2-2 col Manchester serviva Hill e si proiettava al centro; mentre tre uomini

caricavano il nostro portie-

re Vavassori e il pallone, toccato dallo stesso Lee entrava in rete: ma Angonese decisissimo annullava.

Al fischio finale dell'arbitro ai tifosi del Maine Road non rimaneva che applaudire ai vincitori della coppa, ovvero al Bologna. In quella "notte da leoni" fu difficile fare una graduatoria di merito dei rosso-blu, in quanto tutti giocarono oltre i propri limiti.

Tuttavia meritò una citazione particolare il portiere Vavassori, il quale fu veramente colossale, parò l'impossibi-

le e in tre occasioni strappò dalla rete il gol già maturo degli inglesi.

Gol di PERANI e SAVOLDI

# Rossoblu di ferro

#### Tabellini:

2 settembre a Bologna

**BOLOGNA-MANCHESTER CITY 1-0** 

Rete: 3' Rizzo.

BOLOGNA: Vavassori, Roversi, Ardizzon (46' Prini), Cresci, Battisodo, Gregori, Pera-



Una formazione del Bologna 1970-71: in piedi Janich, Vavassori, Cresci, Fedele, Pace, Roversi. - accosciati: Rizzo, Perani, Savoldi, Liquori, Gregori, con la Coppa.

ni (75' Scala), Rizzo, Savoldi I, Bulgarelli, Pace. - All. E. Fabbri.

MANCHESTER: Gorrigan, Book, Pardeo, Doyle, Booth, Oakes, Young, Bell, Lee, Towers, Summerbee. - All. Allison.

Arbitro: Smith (Inghilterra).

23 settembre a Manchester

#### **MANCHESTER CITY-BOLOGNA 2-2**

**Reti:** 16' Perani, 25' Lee, 73' Savoldi, 75

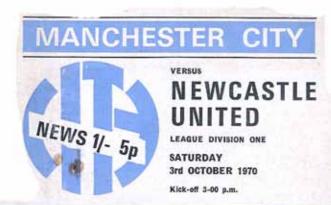
Helsop.

MANCHESTER: Gorrigan, Book, Pardeo, Doyle, Helsop, Oakes, Hill, Bell, Lee, Young, Towers. - All. Allison.

**BOLOGNA:** Vavassori, Prini, Ardizzon, Cresci, Janich, Gregori, Perani, Rizzo, Savoldi, Liguori, Pace. - All. E. Fabbri.

Arbitro: Angonese (Italia).

#### Lamberto Bertozzi



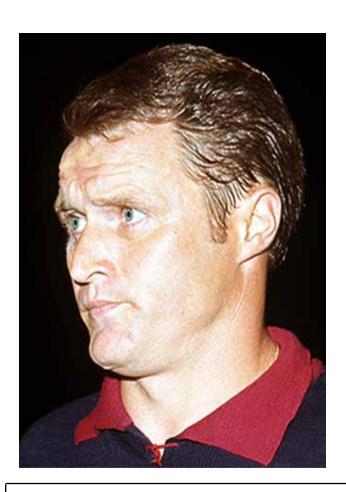


#### In alto a destra:

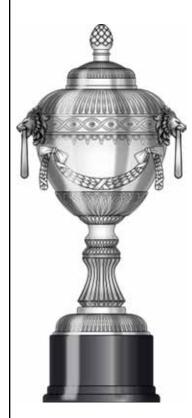
Giuseppe "Vava" Vavassori miglior rossoblu nelle due partite.

#### Sopra:

La settimana seguente l'official programm del Manchester City, in occasione di Manchester City-Newcastle United, tributa al Bologna campione la copertina.



#### STORIA DELLA COMPETIZIONE



competizione La disputata veniva con gara di andata e ritorno tra le squadre italiane e inglesi vincitrici della Coppa Italia e della Coppa di Lega Inglese nelle prime tre edizioni. mentre nelle ultime due edizioni a contendere la coppa alle compagini italiane furono le vincitrici della Coppa d'Inghilterra.

Di questa coppa ne furono disputate solo cinque edizioni.

1969	Roma-Swindon Town	2-1	0-4
1970	Bologna-Manchester City	1-0	2-2
1971	Torino-Tottenham	0-1	0-2
1975	Fiorentina-West Ham	1-0	1-0
1976	Southampton-Napoli	1-0	0-4

#### Dal 24 al 27 settembre a Imola

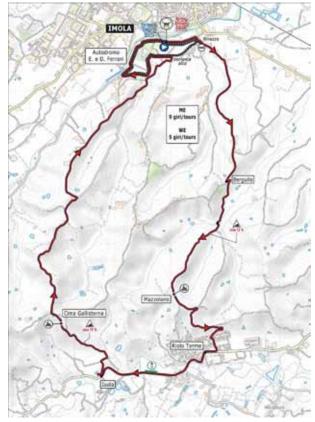
## MONDIALI DI CICLISMO

Dopo la rinuncia di Martigny a causa delle restrizioni Covid che vietavano in Svizze-

ra, fino a fine settembre, assembramenti oltre 1000 persone, diverse candidature erano arrivate alla Federazione Internazionale per ospitare i Mondiali di Ciclismo 2020. Le ultime due candidature rimaste furono quella della Francia, sede l'Alta Saona nella regione della Borgogna–Franca Contea, e l' Italia, con sede Imola con l'autodromo al centro dell'evento.

La scelta favorì l'Italia in quanto, anche all'ora, la situazione sanitaria francese preoccupava non poco mentre Imola garantiva **u**na sicurezza ottimale utilizzando la struttura dell'autodromo in cui è già pronta una sala stampa da 1000 posti oltre la possibilità di usare i box della Formula 1 per le varie nazionali, così da rimanere separati.

Altra richiesta da parte dell'U.C.I. era che fosse garantito un percorso in linea duro come quello svizzero. Detto e fatto. La partenza e l'arrivo saranno all'interno dell'autodromo Enzo e Dino Ferrari. Il percorso si snoderà lungo la Romagna per poi tornare a Imola dove ci sarà il cir-



cuito finale lungo 28,8km da percorrere 9 volte per gli uomini e 5 volte per le donne, con due salite difficili. Tre chilometri in totale con pendenza media del 10% e con punte del 14%.

Da giovedì 24 a domenica 27 settembre il Mondiale di Ciclismo farà il suo ritorno a Imola dopo 52 anni dall'impresa di Vittorio Adorni. Sarà il tredicesimo Mondiale ospitato in Italia. L'ultimo fu disputato a Firenze nel 2013.

\*\*\*\*\*\*\*

Ma ripercorriamo quel meraviglioso 1º settembre 1968.

Il via veniva dato con un colpo di pistola alle 9:30, il cielo era coperto e tirava un sensibile vento. Prontamente gli ottantaquattro corridori, in rappresentanza di dodici Nazioni, si lanciarono nella gara con in testa un solo obbiettivo: conquistare la maglia di Campione del Mondo.

Nei primi tre, dei diciotto giri, si assistette ad una serie di scaramucce con tentativi frequenti di fuga, di cadute, di ritiri con Dancelli, Hagmann e Vandenbosshe in fuga con un vantaggio di 25" su un gruppo composto da quattordici atleti tra cui Merckx, Van Looy, Bitossi, Gimondi, Ocana, Carletto.

Al quarto giro, sotto le tribune tra lo stupore dei tifosi, transitava in solitudine Carletto con un vantaggio di 1'10" su sei ciclisti tra cui Van Looy, e Adorni. il gruppo compatto lamenta un ritardo di 2'29". Intanto è comparso il sole, ma si rinforzava il vento. Al sesto giro Carletto veniva raggiunto da altri sette corridori tra cui continuano a figurare Van Looy e Adorni. Esplodeva il caldo, un caldo afoso opprimente. Dagli auto parlanti del circuito veniva segnalata che la folla all'interno del circuito aveva raggiunto le 200.000 persone, una folla record.

All'ottavo giro gli otto fuggiti rimanevano in sei: si ritirava Castello mentre lo svizzero

# Corriere dello Sport

| DIDIEZONE REDALFONS AMMINESTRATION BY A STATE OF THE PROPERTY OF THE PROPERT

Il campione dell'intelligenza vola nella leggenda di Imola, mentre Merckx è invischiato nella morsa dei nostri Il parmense piomba in un "commando" di arditi dopo tre giri, poi stacca tutti e compie 90 chilometri di fuga solitaria

ISTITUTI PARIFICATI: media, ginnasio, liceo classico, scientifico, artistico, istituto commerciale e per geometri

## Collegio MANIERI

Corsi di recupero anni scolastici ROMA: Via Faleria, 21 - Tel. 778032

All'arrivo il suo vantaggio è fantastico: quasi 10' su Van Springel, dietro cui si piazzano altri quattro azzurri

# cervello Cuore più



# ondiale

DIECI ANNI DOPO BALDINI

Vittorio risorto per magia

DAL DIRETTORE

IMOLA, 1. — Dopo aver ritrovato 
l'"antico brio" nella piccola corsa di 
allenamento della settimana scorsa, il 
Gr. Pr. Germanox, Vittorio Adorni ha 
trovato addirittura la maglia iridata. Il 
corridore che fra tre mesi compità 
31 anni, l'italiano detestato da tre quarti 
dei tifosi italiani per il presunto tradimento a Gimondi e alla Salvarani, il 
damerino che pareva ormai destinato 
che pareva ormai destinato

Continua in 11º pagina

9 azzurri splendidi accanto al dominatore

DALL'INVIATO

IMOLA, 1. — Sotto il ole che picchia la gen-indovina una maglia

MILAN DOMINATO DALLA JUVE (1-3)

#### Anastasi spettacolo



ALL'INTERNO

La migliore produzione mondiale

*CAMPAGNOLO* 

vince i campionati mondiali di ciclismo 1968

Strada professionisti 1° Adorni G. S. Faema Velocità professionisti 1° Beghetto G. S. Vittadello Inseguimento professionisti 1° Porter (Inghilterra) Stayers dilettanti 1º Italia Inseguimento femminile 1º URSS Velocità femminile 1º URSS Strada femminile 1º Olanda

La prima pagina del Corriere dello Sport di lunedì 2 settembre 1968

# La Gazzetta dello Sport



Il CICLISMO ITALIANO riscopre ad IMOLA, dopo dieci anni di attesa, un meraviglioso arcobaleno

# **cavalcata mondia**

Una grande squadra asseconda magistralmente l'impresa solitaria (85 chilometri di fuga) del nostro campione

Volata azzurra: 3° DANCELLI 4° BITOSSI 5° TACCONE 6° GIMONDI

#### Catenaccio per Merckx (8°)

ndelebili.

1 è spuntato sul traguardo quando i campanili
vano le 17. Pedaiava nell'onda piena del sole, vidi fatica e di emozione, le spalle ridotte a due
all che acceleravano i battiti sul manubrio, una
la sinistra, leggermente fuori quadro, eccezione
stile spurio, inconfondibile.



più forte»

#### **GIMONDI:**

"Abbiamo vinto tutti,, RICCI: « Era la squadra

Nei prossimi giorni

Renato

Aldo

414.868

Morino

Bardelli

Juventus

PRIMA VISIONE Bologna

NUOVO CORSO

#### I distacchi del « mondiale » Adorni è secondo

#### ATLETICA LEGGERA

VINCENT MATTHEWS ha migliorato il primato mondiale dei 400 correndo la

#### "Devo questa vittoria al controllo antidoping,,

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

IMOLA, 1 settembr

Tutto sui ciclo-mondiali alle pagine 3-4-5

# Splende Benetti (con Rivera) in Juve-Milan 3-1

poira disporre anche dell'estroso tecesco. Il successo della Juve è scaturito, in primo luogo, dalla sua magglore preparazione rispetto al Milan. Nel primo juarto d'ora i bianconeri ei sono mossi, con bel sinreorismo, ad un ritmo micidiale: scambi precisi in corsa tutti gli uomini, inserimenti veloci dei terzini Salvaratuti gli uomini, inserimenti veloci precisioni dei propietti dei

Adorni esultante abbraccia Dancelli che ha completato il trionfo azzurro. (Telefoto)

Il "mostro sacro,

dice: "Formidabile,,

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

- tornato uomo -

La migliore produzione mondiale

# CAMPAGNOLO

VINCE I CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO 1968 STRADA PROFESSIONISTI: 1. VITTORIO ADORNI - G.S. FAFMA VELOCITA' PROFESSIONISTI: 1. BEGHETTO - G.S. VITTADELLO INSEGUIMENTO PROFESSIONISTI: 1. PORTER (INGHILTERRA) STAYERS PROFESSIONISTI: 1. PROOST - G.S. M. GRUNDING STAYERS DILETTANTI: ITALIA

STRADA FEMMINILE: OLANDA

La prima pagina della Gazzetta dello Sport di lunedì 2 settembre 1968

Sphuler perdeva contatto. Il vento era tornato in maniera molto evidente. Al decimo giro il gruppetto cala di numero: rimangono Adorni, Carletto, Van Looy e Agostino con un vantaggio di 1'48" su Lewis Alle loro spalle il gruppo mette in opera un contrattacco e riduce il suo distacco dalla testa della corsa a soli 6'50".

Al dodicesimo giro Adorni accelerava il passo dei quattro fuggitivi che portavano il loro vantaggio a 4'15" su i più vicini inseguitori: Bitossi, Bracke e Delisle.

Il giro seguente (13°) Vittorio Adorni faceva il vuoto in salita verso il monte Frassineto, dilatandolo in discesa e sul piano. Al passaggio sotto alle tribune il suo vantaggio veniva cronometrato in 3'39" sul trio Van Looi, Agostino e Carletto. Il gruppo a 7'51".

Ormai Adorni è lanciato, il giro successivo, il suo vantaggio saliva a 6'55" su un gruppo composto da una ventina di corridori condotti da Anquetil.

Al quindicesimo giro si assisteva ad uno spettacolare contrattacco di Eddie Merckx in cima al Frassineto. Ma l'azione del belga veniva bloccata, quasi sul nascere, da Felice Gimondi. La tattica dello sbarramento attuata dagli azzurri funzionava egregiamente. Adorni riguadagnava, con gli interessi, il tempo rosicatogli da Eddie e, al passaggio sulla linea del traguardo, a tre giri dal termine, il suo vantaggio era salito a 8'18" sugli inseguitori. A questo punto della corsa si assistette anche al ritiro di una decina di corridori, tra cui l'azzurro De Prà.

A trenta chilometri dal traguardo Vittorio Adorni diventata invulnerabile. La corsa era ridotta ad una piccola frazione dove solo venti concorrenti erano ancora in gara e lo inseguivano con un ritardo di 9'12".

Penultimo giro e la corsa ormai era praticamente finita. Adorni non perdeva un colpo mentre alle sue spalle chiunque tentava di uscire dal gruppo veniva inesorabilmente bloccato. Gimondi, Motta, Taccone, Bitossi erano sempre attenti e pronti a bloccare qualsiasi fuga.

Ultimo giro e il vantaggio dell'azzurro aumentava ancora, sino a toccare i 10'26". Nessuno poteva più sperare in un ricupero.

A cento metri dal traguardo a poco meno di otto secondi della conquista della maglia iridata del mondo dei professionisti, Adorni alzava le braccia al cielo e al cielo mandava un bacio. Così Vittorio salutava la sua clamorosa vittoria.

Intanto la bagarre continuava alle sue spalle e a cinque chilometri dalla conclusione il belga Van Springel contrattaccava. trovava via libera ed andava a conquistare il secondo posto a 9'50".

La volata era un dominio degli azzurri che conquistavano con Dancelli, Bitossi, Taccone e Gimondi i posti d'onore a 10'18". Clamoroso: cinque azzurri nei primi sei arrivati.

Vittorio Adorni fu preso d'assalto un attimo dopo essere sceso di bicicletta, le lacrime gli irroravano il suo volto trasformato dalla fatica. Aveva conquistato la più bella affermazione della sua carriera; una vittoria sudata, faticata ma favolosa, scrupolosamente preparata e perfettamente condotta a termine.

Intorno a lui scoppiò subito il caos. Giornalisti, fotografi, agenti di servizio hanno trasformato la festa in una baraonda indescrivibile.

Avevano ragione tutti: i fotografi che volevano ritrarre il neo campione del mondo. Il dominatore di una corsa massacrante; i giornalisti che pendevano dalle sue labbra, i tutori dell'ordine che cercavano di ordinare la situazione. Allorché il campione riuscì a liberarsi, sia pure faticosamente, finì tra le braccia di Fiorenzo Magni, che per alcune ore aveva sofferto per la gara del suo pupillo. E ci sono scappate le lacrime: solo che stavolta erano in due a piangere di commozione.

Clamorosa l'affermazione di Adorni a fine gara quando, intervistato da Mario De Angelis del Corriere dello Sport, alla sua domanda: "Hai mai avuto la paura di non farcela?" Vittorio rispose con queste precise parole: "Sì, ho avuto la certezza di poter vincere soltanto quanto mancavano trecento metri al traguardo. Nell'ultimo giro poi credevo proprio di dover piantare da un momento all'altro. Non gliela facevo più. Forse era la preoccupazione, forse anche l'emozione".

#### Lamberto Bertozzi



## LA VIRTUS LOTTA MA LA SUPERCOPPA VA ALL'OLIMPIA

Nella prima semifinale Milano batte Venezia, poi è Virtus - Sassari, con i sardi che risultano in casa. Dopo i vantaggi iniziali, 0-2 con Tessitori e 2-4 di Ricci su assist di Teodosic è la Dinamo a comandare fino anche al +8 sul 20-12, quando Abass segna tre liberi per fallo sulla tripla e fa ripartire Bologna, 20-15. Il primo guarto si chiude sul 24 a 19. Dopo il canestro iniziale di Gandini, la Segafredo piazza un parziale di 0-6, con Hunter, Adams e Abass, arrivando al minimo distacco 26-25. Pozzecco prende tecnico (convertito da Teodosic per il 30-28), Bologna sbaglia più volte l'occasione dell'aggancio, anche con un doppio errore di Gamble in lunetta, Spissu e Bendzius puniscono da tre e Sassari torna al massimo vantaggio, 36-28. La Segafredo riprende la rincorsa e una tripla di Albegovic la riporta a meno due all'intervallo, 42-40. Burnell e Weems aprono il terzo quarto, poi Markovic commette fallo sulla tripla di Spissu che monetizza tutto in lunetta, 47-42. Capitan Ricci risponde dall'arco e finalmente Markovic prima pareggia, 47-47, poi sorpassa da tre, 47-50. Teodosic arrotonda e completa lo 0-10, 47-52. Il Banco di Sardegna risponde con un 9-1 fissato dalla tripla di Spissu (unico punto bianconero il libero di Teodosic per un tecnico con cacciata di Pozzecco), 56-53. Tessitori, poi Adams da tre e torna sopra Bologna, 56-58, ma dura un attimo perché c'è ancora un canestro pesante dell'ex playmaker bianconero, già a quota 17, 59-58; quello attuale, Pajola, con due liberi sorpassa nuovamente, poi segna Tessitori e all'ultima pausa il punteggio è 59-62. Pusica pareggia subito da tre, poi le triple di Abass (assist Pajola) e Tessitori (assist Abass); Awudu mette anche due liberi (assist Markovic) e completa uno 0-8, 62-70. Pusica accorcia, ma Alibegovic e Tessitori, Adams e di nuovo Amar allungano con un altro 0-8 (totale 2-16), 64-78, massimo divario del match e timeout Sassari. I sardi escono dal minuto di sospensione con un 5-0, 69-78. Markovic prende un fallo e realizza i liberi, 69-80. La tripla di Abass (assist no look di Milos) riporta a +14 Bologna, Gamble su assist di Markovic e lo stesso Stefan su assist di Teodosic danno il +17, 70-87, poi le V nere mollano, ma la finale è raggiunta, 76-88. Molto bene i nuovi (in campo nel break decisivo), in una vittoria di squadra, in cui tutti hanno messo un mattone. 13 punti per Abass e Teodosic (anche 6 assist per Milos), 11 Tessitori e Adams, 9 Markovic e Alibegovic (5 assist per Stefan e 7 rimbalzi per Amar), 8 Weems con 4 rimbalzi, 5



Ricci, 4 Hunter, 3 Gamble con 8 palloni catturati sotto i tabelloni e 2 Pajola con 4 assist. Non segna Nikolic nell'unico minuto giocato e a parte lui, nessuno ha un plus minus negativo. Tutti gli altri undici hanno segnato punti e preso rimbalzi, con minutaggi compresi tra i 10 di Hunter e i 25 di Teodosic. Finale contro Milano, la prima di una coppa italiana tra Virtus e Olimpia. Subito Teodosic manda a canestro Gamble, poi Milos serve due ottimi palloni a Gamble e Weems che non riescono a convertire e Milano va sul 6 a 2. La Virtus segna solo con gli assist di Milos, a Gamble (un libero su due), a Ricci e di nuovo a Julian, 11 a 7. L'Armani vola sul 15 a 7 con il sesto punto di Punter, replica Abass da tre, 15-10. La Segafredo si aggrappa ai liberi, una coppia per Pajola, Hunter e Adams, 21 a 16 e finisce il primo quarto, con Milano che ha già perso Micov per infortunio.



Amar Alibegovic in azione

Il secondo quarto inizia con un 10-4 milanese, 31-20. Un 2+1 di Gamble (10 punti) riporta Bologna a meno otto, 33-25. Weems segnando un libero su due lima ancora il distacco, 33-26, ma Moraschini castiga da tre per il +10 Olimpia. Un gioco da tre punti di Datome dà il +13, 42 a 29, Gamble schiaccia il suo dodicesimo punto, ma la sesta tripla milanese (Rodriguez) porta i lombardi al +14, ridotto dalla schiacciata di Weems, 45 a 33 all'intervallo. Alibegovic riporta i suoi a meno dieci due volte, la seconda sul 47-37. Tre punti di Markovic e due di Teodosic riavvicinano le V nere a meno sette, 49-42. Un canestro e fallo subito convertito da Alibegovic per il meno sei, 51 a 45. Abass ribadisce il meno sei, 53-47 e Ricci fallisce la tripla del meno tre, ma Hunter firma il meno quattro su rimbalzo d'attacco e il meno due su assist di Weems, 53 a 51. Pajola avrebbe anche la tripla del sorpasso, ma esce, così finisce il terzo quarto. L'ultimo periodo inizia con un 5-0 tutto di Punter, 58-51, Abass e Alibegovic riavvicinano la Segafredo, 58-55 e, dopo un libero di Hines, Markovic fallisce la tripla del meno uno.

#### Punti e presenze in Supercoppa

PUNTI	PRESENZE
75	7
72	8
66	8
66	8
63	8
59	8
58	8
51	7
48	8
45	8
41	8
2	5
0	5
	75 72 66 66 63 59 58 51 48 45 41

Due liberi Datome, poi Teodosic da tre, 61-58. Milano torna a più sei, Alibegovic schiaccia il meno quattro, ma Datome mette 5 punti pesantissimi, 69-60. Gioco da tre punti di Hunter, due liberi di Alibegovic e la Virtus risponde da par suo, 69-65. Delaney fallisce due liberi, ma Teodosic sbaglia la tripla del meno uno, Rodriguez invece la mette, 72-65; ancora errore da tre di Milos, che poi prende anche tecnico e l'Olimpia va a più dieci. Beffarda l'ultima tripla di Abass per il 75-68, dopo che la Virtus aveva fin lì 3 su 23 dall'arco, da dove aveva fallito due volte l'occasione del meno uno. Supercoppa all'Olimpia.

#### **Ezio Liporesi**



# Alla scoperta dei tifosi del BOLOGNA fuori sede

Per questa nuova puntata della rubrica dedicata ai tifosi "Fuori Sede", siamo andati da Federico, un giornalaio di Faenza, con la passione sfrenata per il nostro amato Bologna

#### - Ciao Federico e grazie soprattutto di averci scritto, come è nata la tua passione per i nostri ragazzi?

"Grazie a voi che mi avete dato spazio sul vostro giornale che leggo sempre e vi faccio tanti complimenti, perché mi fa tanta compagnia specie quando lavoro, visto che fra una pausa e l'altra lo leggo sul tablet. La mia passione per il Bologna è nata tanti anni fa e l'ho ereditata da mio padre che prima di me gestiva l'edicola.

Faenza in linea d'aria è molto vicina a Bologna e quando all'epoca mio babbo e i suoi amici volevano vedere del bel calcio, l'unica via percorribile era la via Emilia in direzione dello stadio Renato Dall'Ara.

Così fin da piccolo in casa e in edicola sono cresciuto con lui e i suoi amici che parlavano dello squadrone che vinceva gli scudetti, e piano piano mi sono appassionato, ma diciamo che il vero amore anche per me, come per tante altre persone che vi hanno scritto è nato quando ho messo anch'io piede allo stadio e parliamo di una cinquantina di anni fa".

#### - Cosa ti ha colpito in generale?

"Tutto, dalla grande città che attraversavamo dalla stazione fino allo stadio, all'ambiente che si respirava all'interno, tutto trasudava passione per il calcio, e da quel giorno ho comprato, uscendo dopo una partita con l'Inter, la mia prima sciarpa in un baracchino, che oggi è appesa in edicola e, ogni volta che potevo ho sempre fatto prima su e giù con il gruppetto di mio padre, poi con altri ragazzi che qui a Faenza seguivano e ancora seguono il Bologna, con il quale poi del resto sono cresciuto e ho sempre seguito le vicende dei rossoblu... Poi avendo anche un edicola non era difficile tenersi aggiornati sui vari quotidiani che all'epoca davano molto più spazio ai felsinei".

#### - Hai avuto anche l'abbonamento al Bologna?

"Sì, per 35 anni ho sempre fatto l'abbonamento, mi sono fermato solo per il covid, e spero di tornare presto allo stadio, perché francamente mi manca tanto"

#### - Si può dire che a Faenza ci sono molti tifosi dei ragazzi?

"Faenza è una piazza strana, ma sicuramente posso affermare che un tempo mezza città tifava per il Bologna poi, via via con il ricambio generazionale ora siamo molti di meno, ma allo stesso tempo, oltre ad esserci un club che segue la squadra, siamo tanti lo stesso. Basta vedere ad esempio il gruppetto che prima del covid si fermava qui da me per commentare le partite.

Ovvio non tutti erano tifosi rossoblu ma su venti persone almeno la metà ha a cuore i nostri colori, poi è normale che i giovanissimi ormai comprano il giornale, se lo comprano solo per fare il fantacalcio e quelle generazioni lì amano i vari Cristiano Ronaldo, Immobile, Ibra ecc... Ecco penso che a Bologna sia troppo tempo che manca un top player come poteva essere lo stesso Ibra prima che prendesse la via del Milan, con lui avremmo conquistato un pubblico più giovane, anche se devo dire che c'è stato molto interesse e allo stesso tempo molta solidarietà per la vicenda della leucemia di Sinisa, che ha avvicinato molti simpatizzanti al Bologna".



## - I giornali, in particolare quelli sportivi, mi dicevi che non si vendono più come prima, vero?

"Confermo, loro provano spesso con inserti, con delle pubblicazioni aggiuntive, come libri o dvd dei grandi campioni del passato, allora sì, qualcosa si vende di più, ma in generale sono più i resi che conto alla fine di ogni giornata che quelli che vendo, ormai il mondo dell'editoria è all'amaro, neanche alla frutta. Si fa fatica a vendere il quotidiano normale che parla della città, oramai tutti sono abbonati on line, oppure vanno sui vari siti o si scaricano le varie app dei grandi colossi dell'informazione e qui davanti ci passano giusto per sbaglio, il covid poi ha dato la mazzata finale a un mondo che già traballava e non poco, ora come ora non mi vengono più neppure i vari bar a comprare come prima le copie per i clienti, perché poi con il discorso del contatto rimangono lì non letti".

#### - Cosa ne pensi di questo campionato appena iniziato?

"Il calcio senza pubblico è come un coito interrotto, ingrassano solo le pay tv e non è vero calcio, spero quanto prima che si possa davvero tornare allo stadio, e non in sole 1000 unità, ma avere delle capienze degne di nome, io personalmente condivido la posizione presa dalla tifoseria organizzata italiana di tutte le squadre, che ha dichiarato che fino a che non ci saranno le condizioni di tornare in curva, dove io stesso ho sempre avuto l'abbonamento, non ci saranno più i presupposti per tifare, e il tifo per me è l'elemento fondamentale per questo nostro calcio italiano fin troppo bistrattato.

Ora le partite, ovvio, le seguo e le guardo, direi una bugia, ma non essere lì a sostenere i ragazzi, a gioire per uno scatto o a inveire per un brutto fallo, come allo stesso tempo applaudire a scena aperta una bellissima azione è come togliere il sale dalla pasta. Speriamo solo che quanto prima questo calcio finto possa tornare a essere vero con la sua platea di gente, come quando il torero affronta il toro nell'arena".



#### Notizie dall'Italia

# La Strage nazista di Marzabotto

"La nostra pietà per loro significhi che tutti gli uomini e le donne sappiano vigilare perché mai più il nazifascismo risorga".

Questa scritta, semplice ma significativa, accoglie dopo 75 anni coloro che si arrampicano fino al cimitero di Casaglia, sopra Marzabotto, sull'Appennino Bolognese.

Si tratta di uno dei luoghi dove è avvenuta una delle più grandi e feroci stragi di civili di tutta la seconda guerra mondiale e che in Italia ha causato il maggior numero di vittime.

Il terribile eccidio ha avuto luogo fra l'estate e l'autunno del 1944, con la ritirata delle truppe tedesche ormai sconfitte. La marcia della morte, guidata dal maresciallo Kesselring per fare "terra bruciata", attraversò, fra il 29 settembre e il 5 ottobre, le colline e le montagne attorno a Marzabotto, lasciando dietro di sé circa 800 morti.

Si trattò di una strage premeditata ed eseguita con fredda metodicità, non risparmiò i civili, quali le donne, gli invalidi e i bambini.

Non ci fu nessuna rappresaglia, nessuna vendetta, ma solo l'intenzione di distruggere e uccidere.

Le SS avevano l'obiettivo di stroncare le formazioni partigiane che combattevano per la liberazione, con la logica dell'equiparazione dei civili alle formazioni armate.

Per questo non ci pensarono un attimo a sterminare anche: donne, bambini e anziani, considerati nemici.

Prima di attaccare la brigata partigiana "Stella Rossa", guidata da Mario Musolesi, detto il Lupo, attiva sui monti di Marzabotto, Kesselring ordinò al maggiore Walter Reder di organizzare una vasta operazione di rastrellamento fra le valli del Reno e del Setta. L'operazione militare in grande stile fu condotta, però, contro nemici come si diceva prima disarmati.

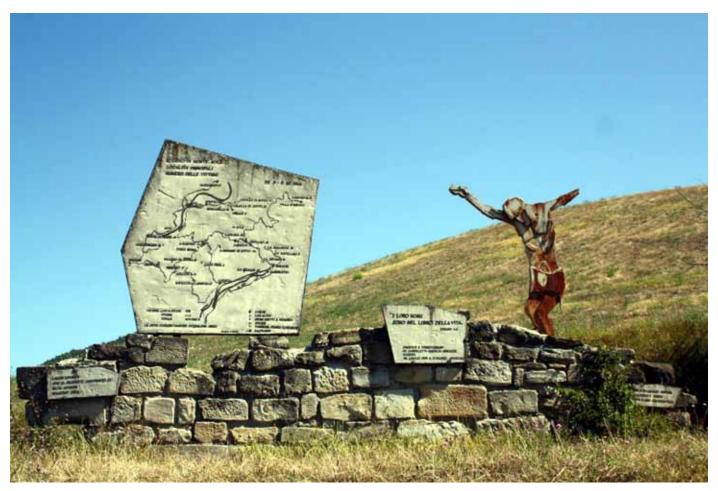
La gente decisamente impaurita, il 29 settembre 1944 si radunò nella piccola chiesa di Casaglia e cominciò a recitare il rosario, ma i nazifascisti entrarono dentro e uccisero a freddo il prete, don Ubaldo Marchioni, poi radunarono sul sagrato tutti gli altri presenti, ben 195, e li uccisero.



Queste furono le prime vittime alle quali seguì una settimana di sangue, con decine e decine di altri eccidi in villaggi e cascinali.

La ferocia fu grandissima. Anche il corpo, decapitato, di un altro prete, don Giovanni Fornasini, fu ritrovato solo nell'inverno successivo, sotto la neve.

Marzabotto, Grizza-



na, Vado di Monzuno, Castellano, furono i palcoscenici di tanta malvagità. Gli ordini erano gli stessi ovunque: "Uccidere tutti, distruggere tutto".

La 15enne Lucia Sabbioni riuscì a sopravvivere perché, quando vide i tedeschi che finivano con il fuoco coloro che si lamentavano, ebbe l'accortezza di fingersi morta.

A chi è sopravvissuto sono rimasti ricordi e incubi per tutta la vita.

Sono stati loro a raccontare che molti dei giovani con la divisa delle SS parlavano in italiano, con un forte accento dell'Appennino bolognese.

A quanto pare, infatti, furono i fascisti locali a guidare con grande precisione i militari nazisti in ritirata.

A Marzabotto e Monte Sole, luoghi di memoria è attiva da anni la scuola di Pace, che organizza iniziative e incontri.

Infatti ogni 25 aprile migliaia di persone, soprattutto giovani, vi si radunano per un pellegrinaggio sui luoghi dove è nata la Costituzione e molte delle più alte cariche istituzionali tedesche vi vengono in visita, per ricordare il motivo principale per il quale è nato il sogno europeo

Gli interminabili decenni che i familiari hanno dovuto aspettare perché giustizia fosse fatta, l'insopportabile silenzio infranto solo nel 1994 quando si spalancarono le ante dell'armadio della vergogna di palazzo Celsi e tornarono alla luce quasi 700 fascicoli sui crimini compiuti da nazisti e fascisti, sono un macigno che la piccola comunità dell'Appennino ha dovuto sopportare a lungo.

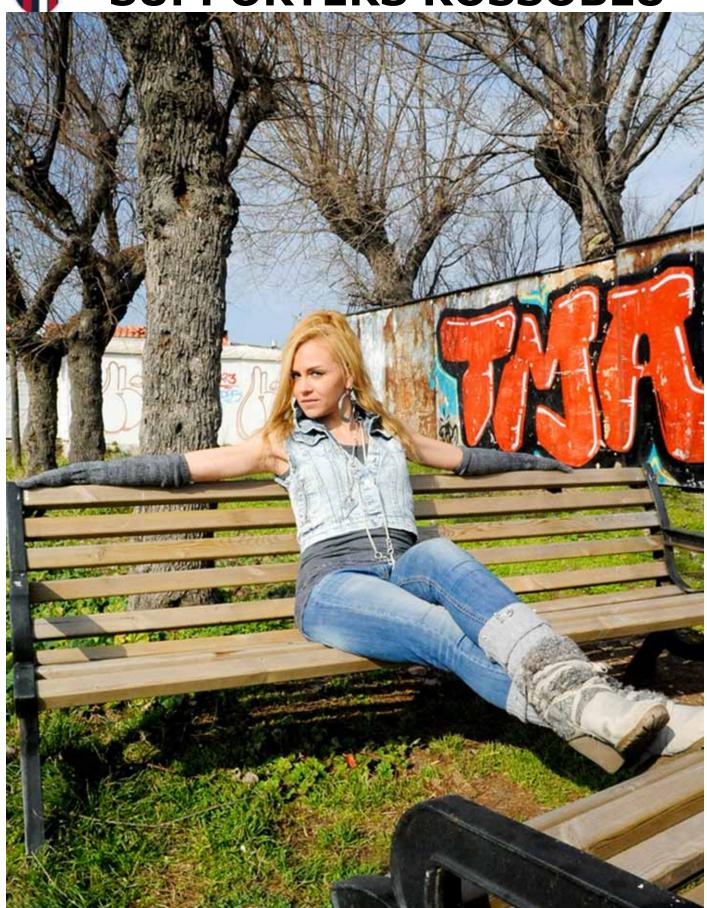
Come le scariche di mitra, che i pochi sopravvissuti hanno sentito risuonare nelle loro teste e nei loro incubi per tutta la vita.

E che sembrano quasi tornare a minacciare, 75 anni dopo, i sentieri in mezzo ai castagni di Marzabotto, ogni volta che l'odio e l'intolleranza provano a prendere il sopravvento sul dialogo e la pace.

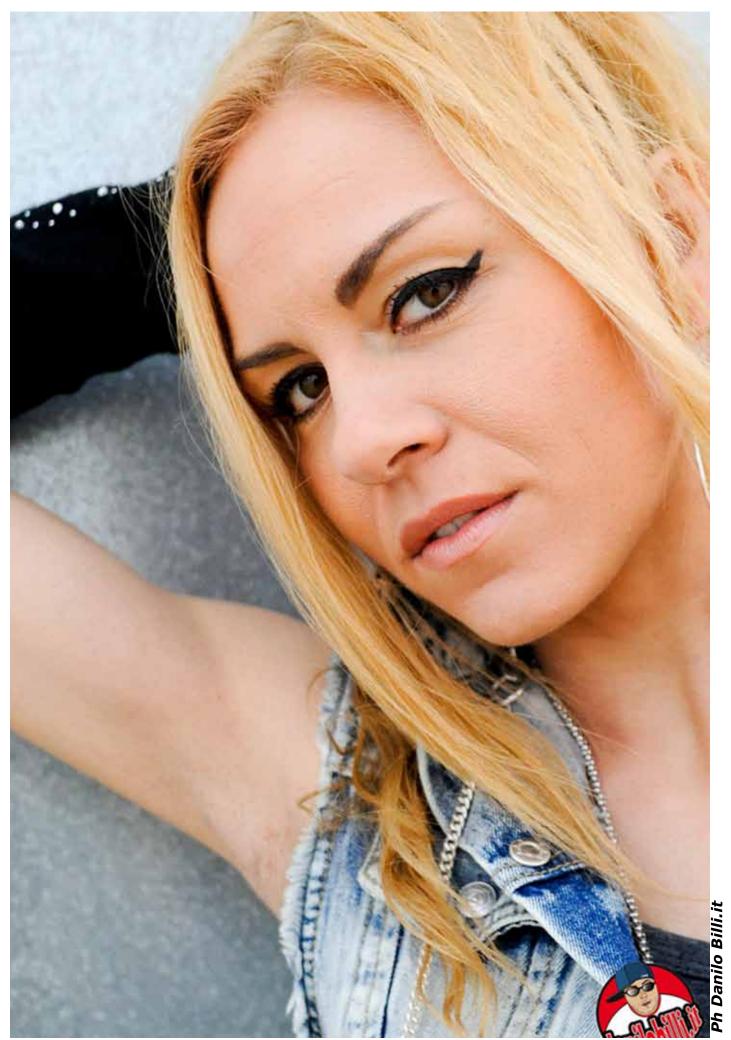
#### A cura di Rosalba Angiuli

BEC

# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Tutti ai giardinetti a chiacchierare con Benedetta





#### WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

# Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna